

I CRU DI
ENOGEA
DOGLIANI DOCG
DOGLIANI
Monchiero, Roddino e Somano
Le Vigne e le Cantine

Edizione 2012

Alessandro Masnaghetta Editore

GUIDA ALLA LETTURA

1 Nella Carta a colori qui accanto sono riportati - con un minimo margine di errore - tutti i vigneti presenti nei territori di Dogliani e di Roddino (Monchiero e Somano saranno invece descritti brevemente nel testo riportato sul retro).

2 In colore sono evidenziate le principali zone produttive che sono state individuate seguendo la delimitazione fatta dal Comune di Dogliani nel corso degli anni '90, arricchita, completata e a volte adattata in base a quanto emerso da numerosi sopralluoghi e da altrettanti numerosi colloqui con i produttori che operano su questo territorio.

3 All'interno di queste zone sono state poi identificate e delimitate una serie di aree più specifiche o cru, limitandosi in questo ai nomi più affermati e a buona parte di quelli in cui almeno un vino in purezza è o è stato prodotto. Ad essi ho poi aggiunto altri cru che per bontà dell'esposizione, del terreno e/o per un preciso riscontro nella tradizione locale, mi sono sembrati particolarmente meritevoli, anche se non esistono certificazioni in grado di testimoniare con certezza. Nel fare questo, ho cercato di delimitare delle aree accorpate e omogenee dal punto di vista paesaggistico, senza escludere - laddove utile o necessario - considerazioni di carattere pedologico o di esposizione. Chiarimento, per quanto fonda, questa delimitazione è pur sempre frutto di un'interpretazione personale del territorio, che non pretende di avere i crismi dell'infallibilità e dell'ufficialità. Tanto più che in tema di confini, l'ufficialità si potrà avere soltanto se e quando i singoli cru, o anche solo le zone, saranno recepiti da un futuro disciplinare di produzione.

4 Poiché il catasto non sempre è lo specchio fedele di ciò che è presente sul terreno e, anche quando lo è, non sempre è di facile interpretazione, ho preferito, per agevolare la lettura e l'utilizzo "sul campo", riportare le vigne così come sono nella realtà, con la loro forma, con le loro capezzaghe e ovviamente con le inevitabili approssimazioni grafiche. Approssimazioni che spero non si traducano in pesanti imprecisioni, delle quali - dovessero emergere - fin d'ora mi scuso. A questo proposito è giusto sottolineare come in questa Carta non venga fatta distinzione tra vigneti già piantati e vigneti in fase di rimpianto e non dovrebbe quindi stupire se, al momento di utilizzarli, alcuni vigneti dai contorni essentisi si presenteranno in realtà come dei terreni (per il momento) incolti. Del resto il rinnovo periodico dei vigneti è una cosa abituale quanto - anche nel breve periodo - poco prevedibile e il carcere di prosciutto a livello grafico avrebbe reso la cartina obsoleta già nell'arco di pochi mesi.

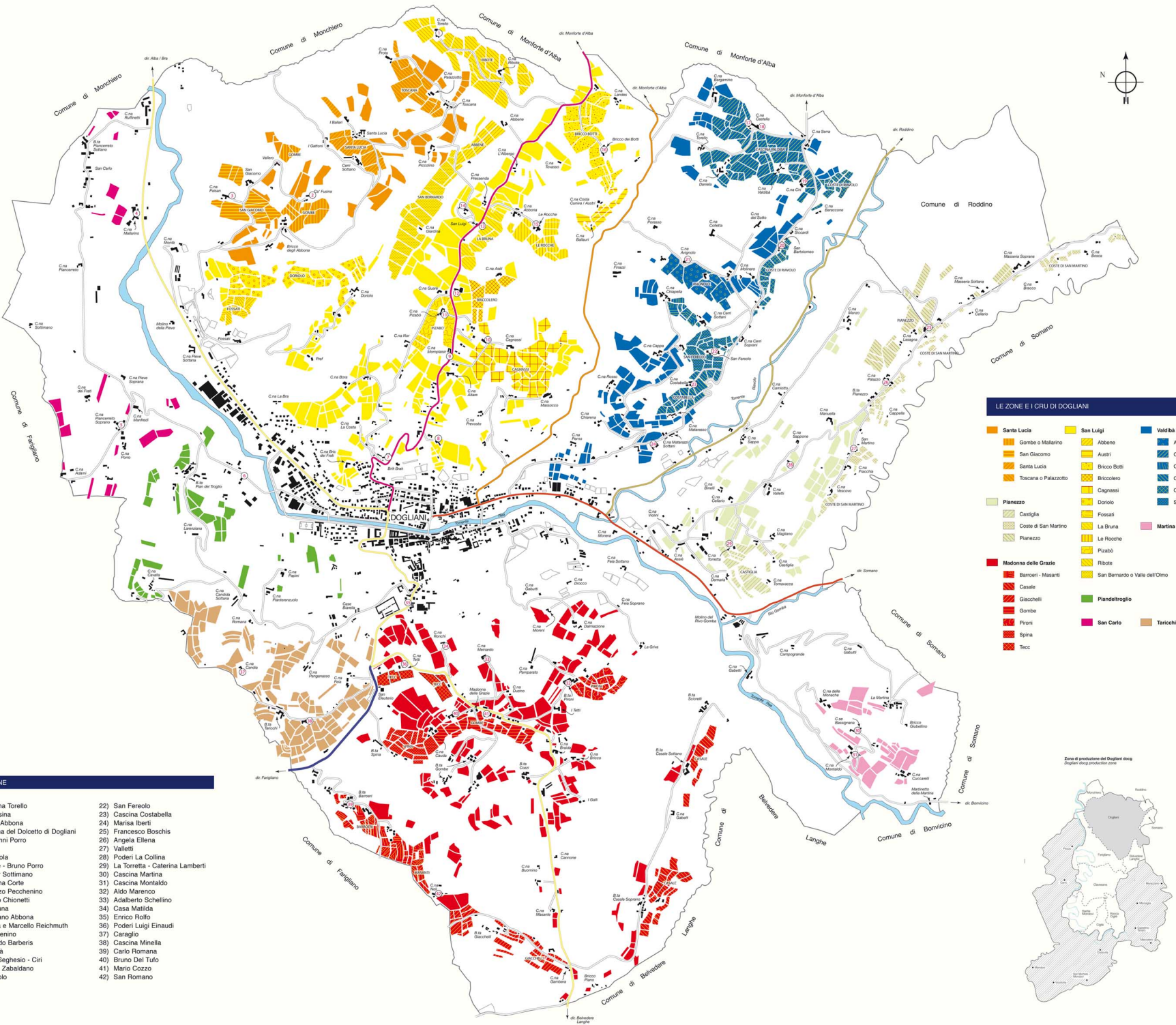
5 I colori utilizzati per evidenziare le singole zone non hanno alcun significato qualitativo e non sottintendono quindi alcuna forma di classificazione. Unico colore con un significato è dunque il bianco, utilizzato per gli appezzamenti coltivati a vigneto non iscritti ad altre zone specifiche, ma nei quali è comunque possibile, se iscritti all'apposito albo, produrre un Dogliani docg.

6 Sia che si tratti di vigneti "in colore" o di vigneti "bianchi", è sempre per non appesantire la grafica, ho preferito non fare distinzione tra le vigne iscritte alla denominazione Dogliani e quelle iscritte ad altre doc attualmente in essere su territorio, in quanto il primo scopo della cartina è quello di localizzare le zone viticole e non ciò che vi è coltivato.

7 Per quanto riguarda la toponomastica, le carte ufficiali oggi disponibili usano nomi e grafie a volte tra loro contrastate (e non addirittura errate). Chiarimento in questi casi ho dovuto fare una scelta e non dovrete quindi stupirvi se emergeranno delle discrepanze con alcune delle carte prima citate o con la tradizione orale (anch'essa a volte confusa) o con la segnaletica stradale.

LE CANTINE

- | | |
|-------------------------------------|-------------------------------------|
| 1) Cascina Torello | 22) San Fereolo |
| 2) La Fusina | 23) Cascina Costabella |
| 3) Celso Abbona | 24) Marias Iberiti |
| 4) Cantina del Dolcetto di Dogliani | 25) Francesco Boschis |
| 5) Giovanni Porro | 26) Angela Elena |
| 6) Le Viti | 27) Valletti |
| 7) Ca' Viola | 28) Poderi La Collina |
| 8) Ribote - Bruno Porro | 29) La Torretta - Caterina Lamberti |
| 9) Walter Sottimano | 30) Cascina Martina |
| 10) Cascina Corte | 31) Cascina Montaldo |
| 11) Lorenzo Pecchenino | 32) Aldo Marengo |
| 12) Quirio Chionetti | 33) Adalberto Schellino |
| 13) La Bruna | 34) Casa Mattia |
| 14) Marziano Abbona | 35) Enrico Rolfo |
| 15) Ursula e Marcello Reichmuth | 36) Poderi Luigi Einaudi |
| 16) Pecchenino | 37) Caraglio |
| 17) Osvaldo Barberis | 38) Cascina Minella |
| 18) Valdibà | 39) Casto Romana |
| 19) Luigi Saghesio - Ciri | 40) Bruno Del Tufo |
| 20) Marco Zabaldano | 41) Mario Cozzo |
| 21) Avignolo | 42) San Romano |



LE ZONE E I CRU DI DOGLIANI

Santa Lucia	San Luigi	Valdibà
Gombe o Maltirino	Abbene	Avignolo
San Giacomo	Austri	Casc. Valdibà
Santa Lucia	Bricco Boti	Cerri
Toscana o Palazzotto	Briccoero	Costabella
Pianezzo	Cagnassi	Coste di Rivalto
Castiglia	Dorio	San Fereolo
Coste di San Martino	Fossati	Martina
Pianezzo	La Bruna	San Carlo
Pianezzo	Le Rocche	Taricchi
Madonna delle Grazie	Pirabò	
Barroci - Masanti	Ribote	
Casale	San Bernardo o Valle dell'Omo	
Giacchelli	Piandetreglio	
Gombe		
Pironi		
Spina		
Teoc		

Zona di produzione dei Dogliani docg
Dogliani (area produzione area)

